



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

8. REGOLAMENTO DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Art.1 - Principi generali

La scuola è uno straordinario luogo di formazione ed educazione per la crescita della persona in tutte le sue dimensioni: ciò si realizza in un clima di dialogo, di rispetto reciproco, di valorizzazione della libertà di coscienza, di pensiero, di espressione.

Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino principi e regole. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite o un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra alunni, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità scolastica. Praticarle è un modo per apprezzarle e farle diventare stile di vita che si fonda su principi di rispetto e di vivibilità dell'ambiente in cui ci si trova.

La scuola, nel perseguire il raggiungimento di obiettivi di formazione umana e culturale, si ispira ai seguenti valori:

- cura dell'autostima e della consapevolezza di sé
- valorizzazione delle diversità
- rispetto
- responsabilità individuale
- impegno
- collaborazione e solidarietà.

Art.2 – Diritti degli alunni

1. L'alunno ha diritto ad apprendere in modo libero e responsabile, coltivando l'entusiasmo e la curiosità verso il sapere, all'interno di una comunità educante, dove vi sia una co-costruzione e una condivisione di significati tra insegnanti e famiglie.
2. L'alunno ha diritto ad un'informazione chiara e tempestiva sulle norme che regolano la vita scolastica nei suoi vari aspetti e sulle motivazioni che giustificano le decisioni di qualunque genere assunte nei suoi confronti.
3. L'alunno, soprattutto se in condizioni di assenza e/o difficoltà, ha diritto ad un'informazione chiara e di facile accesso riguardo a compiti e materiali didattici da recuperare.
4. Agli alunni vanno presentati per tempo gli obiettivi dell'attività didattica proposta, i percorsi da compiere, i criteri di valutazione; all'alunno vanno riconsegnate, in tempo utile per un efficace recupero, le verifiche effettuate e valutate e vanno indicati chiaramente i giudizi assegnati.

5. L'alunno ha diritto di imparare ad autovalutarsi, per superare la paura del giudizio, non identificarsi con il voto e sviluppare a sua volta un atteggiamento non giudicante verso l'altro.
6. Gli insegnanti hanno il compito di guidare gli alunni all'acquisizione di un'adeguata autovalutazione.
7. L'alunno ha diritto alla riservatezza (privacy) sui dati personali, sulle informazioni riguardanti la sua personalità e quella dei membri della sua famiglia; deve rimanere riservata e tutelata dal segreto professionale ogni altra informazione che, comunque, riguardi gli alunni e i loro famigliari.
8. L'alunno ha diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Gli insegnanti dovranno sollecitare e stimolare le motivazioni mediante il coinvolgimento degli alunni attraverso metodologie adeguate, adottando e attivando strategie per superare le difficoltà degli alunni.
9. Ogni alunno ha diritto al rispetto delle proprie convinzioni religiose, delle idee ed opinioni personali, della propria cultura.
10. Gli alunni hanno diritto di apprendere in un ambiente sereno, che promuove la relazione tra le persone, intendendo con queste sia lo scambio tra i bambini di diverse età e classi, sia il dialogo con gli insegnanti, sia l'incontro con i cittadini di tutte le età.
11. Gli alunni hanno diritto ad usufruire di ambienti salubri, igienicamente adeguati, puliti, ordinati, conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza.
12. Lo spazio scolastico assume rilevanza fondamentale nella crescita educativa ed emotiva della comunità scolastica, Gli alunni hanno diritto ad abitare ambienti accoglienti e confortevoli, colorati e stimolanti, ed a partecipare al loro allestimento, con attività e iniziative condivise.
13. Gli alunni hanno il diritto alla tutela del proprio benessere fisico e psichico. Una particolare attenzione va rivolta alla riduzione dei fattori che possono compromettere la loro sana crescita (cfr. peso eccessivo dello zaino, sedentarietà) e alla promozione di attività che incrementano una vita attiva della scuola.

Art.3 – Doveri degli alunni

1. Gli alunni assumono un atteggiamento rispettoso nei confronti del personale della scuola, dei compagni e della struttura scolastica.
2. I doveri fondamentali degli studenti, in particolare, sono:
 - la frequenza regolare delle lezioni e delle attività;
 - un impegno regolare nello studio, al fine di fruire pienamente delle opportunità formative offerte dalla scuola;
 - il rispetto di tutte le persone che operano nella scuola;
 - un comportamento corretto e coerente con i principi e le regole della comunità scolastica;
 - utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'Istituzione (nel caso in cui si arrechi danno al patrimonio della scuola, vige il principio della riparazione del danno tramite risarcimento da parte della famiglia);
 - collaborare con tutto il personale dell'Istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

Art.4 – Mancanze e sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, mirano al recupero dell'alunno e hanno come scopo il rafforzamento del senso di responsabilità individuale e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. L'errore è sempre possibile, l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e superarlo con dignità.

La responsabilità disciplinare è personale e quindi anche le eventuali note e sanzioni dovranno rivolgersi agli interessati e non a gruppi generici, salvo nei casi di palese omertà.

La manifestazione delle opinioni è libera e non può essere oggetto di sanzioni purché avvenga nel rispetto della dignità delle persone.

Il comportamento e il profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.

Per comportamenti poco adeguati che possono essere risolti con una maggior attenzione delle famiglie, le comunicazioni avvengono tramite registro elettronico nella parte riservata alle comunicazioni docenti e famiglie.

Per comportamenti gravi che non rispettano le norme di sicurezza, salute e sanità, che non rispettano le altre persone (siano esse studenti, docenti, personale scolastico, o ospiti di vario genere) o le cose comuni, si pone la nota disciplinare sul registro elettronico. Tale nota viene validata dal Dirigente e inviata alle famiglie.

Di fronte a reiterati comportamenti inadeguati, allo studente possono essere irrogate sanzioni secondo i seguenti principi:

1. Affinché non ne sia sminuita l'efficacia educativa, le sanzioni devono essere irrogate a breve distanza di tempo dalla mancanza.
2. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alle mancanze, ispirate al principio di riparazione del danno.
3. Nella scelta delle sanzioni sono tenute in considerazione eventuali condizioni attenuanti (situazione di disagio, assenza di precedenti) e aggravanti (recidività, pericolosità sociale, rilevanza penale).
4. Prima di assumere qualsiasi decisione, allo studente deve essere garantita la possibilità di esporre le proprie ragioni e le famiglie devono essere avvisate della situazione.
5. Le sanzioni devono rispettare il criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione partendo dal singolo docente, al dirigente dell'Istituzione, al consiglio di classe, al consiglio dell'Istituzione per le infrazioni più gravi; in ogni caso il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola è affidato esclusivamente alla decisione di un organo collegiale.
6. In caso di reiterate o gravi mancanze, le sanzioni possono comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica; in alternativa, è possibile prevedere la sola sospensione dalle attività didattiche della classe, con l'obbligo di frequenza, secondo le modalità stabilite dal consiglio di classe; l'allontanamento dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 4 giorni, è deliberato dal consiglio di classe competente; per le infrazioni per le quali si ritenga opportuno proporre un periodo maggiore, dal consiglio dell'istituzione scolastica;
7. Anche in caso di sospensione il consiglio di classe individua attività formative che possano permettere allo studente di riparare al "danno" commesso attraverso azioni di utilità sociale. Questo momento di allontanamento dalla classe fornisce un'opportunità di riflessione e di crescita per l'alunno sospeso e per l'intera comunità scolastica.
8. Le sanzioni irrogate sono comunicate in forma scritta alla famiglia.

Art.5 – Comitato di garanzia

Contro i provvedimenti disciplinari, è ammesso ricorso, entro 15 giorni, al Comitato di garanzia dell'Istituto.

Il comitato è composto da 4 membri:

- il Dirigente Scolastico,
- un docente designato dal Collegio;
- due genitori, designati dalla Consulta dell'Istituto.

Il Collegio e la Consulta designeranno anche un docente ed un genitore supplenti, in caso di incompatibilità.

Il comitato è presieduto dal Dirigente, si rinnova con il Consiglio dell'Istituzione e decide sui ricorsi presentati con votazione a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del dirigente.

9. REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DURANTE L'ATTIVITA' DIDATTICA E SUI MEZZI DI TRASPORTO

Art. 1 - Entrata a scuola degli alunni

Gli alunni possono essere accompagnati fino al cancello della scuola. Poi, per accedere alla classe, seguiranno le indicazioni che verranno loro fornite ad inizio anno scolastico e che dipendono dalla dislocazione dell'aula e dalle norme vigenti in termini di sicurezza, salute e sanità.

Gli alunni che arrivano a scuola in bicicletta scendono prima di entrare dal cancello e la spingono fino agli appositi parcheggi.

Art. 2 - Uscita da scuola degli alunni

Al termine delle lezioni l'aula deve avere un aspetto pulito e decoroso, i banchi e gli oggetti devono trovarsi al loro posto. Tutte le classi escono con ordine secondo le indicazioni che verranno loro fornite ad inizio anno scolastico e che dipendono dalla dislocazione dell'aula e dalle norme vigenti in termini di sicurezza, salute e sanità.

Al momento dell'uscita da scuola, si potrà salire sulle biciclette solo oltre il cancello.

Gli alunni della scuola secondaria possano rientrare a casa alla fine delle lezioni in piena autonomia, così come, ove le famiglie lo richiedessero, anche gli alunni della scuola primaria.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto devono attendere l'arrivo del proprio pullman all'interno del cortile sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici e dei docenti.

Art. 3 - Uscite fuori orario

Gli alunni non possono uscire fuori orario senza essere accompagnati da un genitore o da una persona maggiorenne delegata, salvo dichiarata richiesta da parte della famiglia con eventuale verifica da parte della scuola.

I genitori possono indicare ad inizio anno scolastico le persone delegate all'incarico.

I genitori potranno integrare le deleghe anche in corso d'anno per far fronte a nuove esigenze.

Art. 4 – Giustificazioni

Le assenze, i ritardi e le uscite fuori orario devono essere sempre giustificati per iscritto con le modalità che verranno indicate a inizio anno scolastico.

Art.5 – Uso della mensa

In mensa è possibile richiedere cibi diversi da quelli previsti in caso di intolleranze alimentari documentate da certificato medico.

Le presenze in mensa si raccolgono all'inizio della mattinata, segnandole su apposito modulo. Chi entra in ritardo è pregato di comunicare in tempo l'intenzione di consumare il pasto in mensa.

Per l'utilizzo della mensa vale quanto segue:

- Le classi sono accompagnate in modo ordinato in sala da pranzo rispettando l'orario.
- Tutti gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e a moderare il tono della voce durante tutto il pranzo, compresa l'entrata e l'uscita dalla mensa. Gli alunni della scuola primaria sono invitati a mantenere il silenzio durante la consumazione del primo piatto.
- La consumazione del pasto deve avvenire nel rispetto di cibi e bevande e sono consentiti solamente cibi e bevande forniti dalla mensa scolastica. Gli alunni sono invitati ad assaggiare il cibo proposto.
- Chi desidera una porzione aggiuntiva può farne richiesta dopo che tutti i compagni siano stati serviti.
- Al termine del pasto gli alunni della scuola secondaria riordinano il proprio tavolo prima di uscire.

L'uscita occasionale di alunni che non usufruiscano del servizio mensa, se iscritti, va sempre richiesta come permesso di uscita fuori orario.

Art.6 – Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni possono svolgere attività di gioco e socializzazione senza creare pericoli per sé e per gli altri, mantenendo sempre un comportamento ed un linguaggio corretto.

I rifiuti vanno sempre gettati negli appositi contenitori.

L'accesso ai servizi è consentito con il permesso degli insegnanti e con il controllo del personale docente o non docente.

Art.7 - Spostamenti all'interno dell'edificio

Gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e negli spazi esterni devono avvenire sempre in ordine, rispettando le norme di sicurezza, per non disturbare lo svolgimento delle attività didattiche e per non creare situazioni di pericolo.

L'uso dell'ascensore agli alunni è consentito solo per particolari necessità con il permesso del Dirigente Scolastico ed accompagnati da un adulto.

Art.8 - Rispetto dell'ambiente scolastico e delle strutture

Tutti devono rispettare l'edificio scolastico, le aule, gli arredi, gli strumenti e il materiale didattico.

Nel caso di danni materiali il Dirigente stabilisce l'entità del risarcimento.

A scuola non si possono usare telefoni cellulari. Se per ragioni personali, l'allievo porta a scuola il telefono cellulare, questo deve rimanere spento.

È vietato l'uso e la detenzione di oggetti pericolosi che possono arrecare danno a persone o cose o che possono essere utilizzati in modo improprio (ad esempio coltelli, oggetti metallici di certe dimensioni o contundenti, petardi ecc...)

È bene non portare a scuola oggetti di particolare valore.

La scuola, pur garantendo la vigilanza, declina ogni responsabilità per furti o danneggiamenti degli oggetti personali degli studenti. Eventuali furti dovranno essere comunque tempestivamente comunicati al personale scolastico.

Gli insegnanti ritireranno agli alunni gli oggetti ritenuti non appropriati per riconsegnarli solo ai genitori: nel frattempo saranno custoditi nell'ufficio del Dirigente.

Art.9 - Comportamento sui mezzi di trasporto, nelle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e responsabile sia sui mezzi di trasporto che per tutta la durata dell'iniziativa.

Durante le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione vige il regolamento d'istituto, pertanto eventuali mancanze saranno sanzionate secondo quanto da esso stabilito.

Art.10 – Divieto di fumo

Si ricorda a famiglie e studenti che è vietato fumare non solo nei locali interni dell'Istituto, ma anche nella zona esterna, facente parte del complesso scolastico, delimitata dalla recinzione.

Gli alunni e gli adulti, che non rispetteranno queste direttive, incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge e in severi provvedimenti disciplinari.

Art.11 – Uso dei libri di testo

I libri di testo sono forniti dalle istituzioni scolastiche, in proprietà agli alunni della scuola primaria e in comodato d'uso agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Gli studenti della scuola secondaria che omettono di restituire, anche parzialmente, la dotazione libraria loro fornita in comodato, nei termini e secondo le modalità comunicate dalla scuola, sono tenuti al risarcimento mediante pagamento dei corrispettivi economici previsti per la cessione in proprietà. Il suddetto obbligo di risarcimento è stabilito anche nei casi di restituzione di testi in condizioni di deterioramento tali da pregiudicare il futuro utilizzo; ci si riferisce in particolare alla presenza di sottolineature, abrasioni, annotazioni e forme varie di personalizzazione.

Fino ad avvenuto pagamento gli studenti sono esclusi dalla possibilità di avvalersi del comodato negli anni scolastici successivi.

La disposizione si applica anche nei casi di trasferimento ad altra istituzione o ente; in tal caso la condizione dello studente sarà comunicata in sede di rilascio del nulla osta al trasferimento.